Spett.le
PARTITO LIBERALE ITALIANO
c.a. del Presidente, Stefano de Luca
del Segretario, Grazio Trufolo

Roma, 18 giugno 2025

Oggetto: Report sullo stato dei contenziosi c. Sorcinelli/Pasquali

Egregi Signori,

facciamo seguito alla Vostra richiesta di predisporre una sintesi veritiera e corretta dei contenziosi che interessano il PLI, per il quale patrociniamo sempre, anche se talvolta solo sostanzialmente, per consentire un'adeguata replica alle dichiarazioni apparse sul sito www.partitoliberale.it ad opera di Sorcinelli e Pasquali che ivi si dichiarano rispettivamente segretario e presidente del PLI, senza esserlo. Il PLI, come riconosciuto da plurimi provvedimenti del Tribunale di Roma, è legittimamente rappresentato dal Presidente Stefano de Luca, nonché dal segretario Grazio Trufolo (che, tuttavia, non ha mai agito personalmente).

Più specificamente, il Tribunale di Roma ha emesso i seguenti provvedimenti:

- Ordinanza del 12-06-2023 del Collegio costituito dal presidente della Sezione Imprese, dott. Giuseppe Di Salvo, e dai giudici dott.ssa Flora Mazzaro, relatrice, e dott.ssa Enrica Ciocca, componente (Ordinanza Collegiale Mazzaro), secondo cui, «dovendo ritenersi allo stato valida l'intervenuta revoca, in data 5.08.2022, ad opera del Consiglio Nazionale, della delibera di destituzione adottata dal medesimo Consiglio in data 30.07.2022, non può ritenersi provata la titolarità dei poteri di rappresentanza del Partito Liberale Italiano in capo all'originaria parte ricorrente [Sorcinelli e Pasquali] **e di contro deve ritenersi sussistente il fumus del diritto di De Luca Stefano, in qualità di Presidente, a rappresentare l'associazione PARTITO LIBERALE ITALIANO e a spenderne il nome, il simbolo e altri segni distintivi**»;
- Ordinanza del 15-01-2024 del Collegio costituito dal presente dr.ssa Flora Mazzaro, e dai giudici dr. Guido Romano, relatore, e dr. Stefano Iannaccone, componente (Ordinanza Collegiale Romano), con cui il Tribunale di Roma accertava l'inesistenza della delibera del 23-06-2023 (assunta da Sorcinelli, Pasquali, Di Pierro ed altri per revocare la delibera del 05-08-2022, destituire da Presidente ed espellere definitivamente dal PLI Stefano de Luca) e dichiarava che **«Stefano De Luca riveste ancora la carica di Presidente dell'Associazione con l'ulteriore conseguenza che non gli si può vietare di comportarsi come legale rappresentante del Partito Liberale»**;
- Ordinanza del 05-08-2024 (Ordinanza Collegiale Goggi), con cui il Collegio del Tribunale di Roma ha «accolta integralmente» l'istanza cautelare ulteriore proposta dal de Luca in corso di causa», ribadendo che la deliberazione del 23-06-2023 è inesistente e, come tale, è improduttiva di effetti. Con la conseguenza che **l'unico legittimato a rappresentare il PLI è Stefano de Luca e non altri**.

Sorcinelli e Pasquali non hanno mai inteso rispettare le decisioni del Tribunale di Roma. Ed infatti:

- hanno continuato a proclamarsi rispettivamente segretario e presidente del PLI;

- si sono rifiutati di consegnare le chiavi di accesso alla pagina facebook del PLI e del sito www.partitoliberale.it;
- hanno chiuso il conto corrente intestato al partito, emettendo assegni circolari che hanno ritirato; invitati a consegnare le somme, si sono rifiutati di restituirle.

È stato, quindi, necessario agire in via d'urgenza per far ordinare loro di rispettare i provvedimenti del Tribunale.

Con Ordinanza del 17-03-2025 (Giudice dr. Manzi, n. R.G. 3061/2025) il Tribunale di Roma ha ordinato a Meta Platforms, cioè Facebook, di consentire al legittimo legale rappresentante del PLI, cioè Stefano de Luca, di poter gestire la pagina intestata al partito, al contempo impedendolo a Roberto Sorcinelli, che continuava a farlo senza potere. Gli ulteriori provvedimenti cautelari richiesti non sono stati concessi e, per questo, è pendente il reclamo.

Tutto ciò premesso, le dichiarazioni che si leggono sul sito www.partitoliberale.it debbono considerarsi non veritiere e provenienti da una fonte non legittimata a parlare o scrivere per il PLI. In particolare:

- affermare che Stefano de Luca «e i suoi due seguaci stanno falsamente affermando che vi sarebbero “numerose ordinanze collegiali del tribunale di Roma tutte ovviamente favorevoli ai legittimi rappresentanti del Partito” che nel loro immaginario sarebbero loro stessi» è gravemente mendace e facile da smentire (ed è stata infatti dettagliatamente smentita);
- affermare che Stefano de Luca si sia «impossessato» della pagina facebook del PLI è quantomeno fuorviante; infatti, gli scriventi avvocati, che hanno assistito il PLI nel procedimento n. R.G. 3061/2025, hanno ottenuto per Stefano de Luca, legittimo rappresentante del partito, dagli avvocati di Meta Platforms (studio legale Portolano – Cavallo, di Roma) la cooperazione di quest'ultima al reset della pagina di amministrazione, onde Stefano de Luca potesse gestire dal proprio profilo la pagina intestata al PLI, al contempo rimuovendo le autorizzazioni che permanevano per il profilo personale di Roberto Sorcinelli;
- affermare che Stefano de Luca è estraneo al PLI in quanto da esso espulso è falso: non solo chi ha preteso espellerlo non ne aveva il potere, ma l'espulsione è stata travolta anzitutto dal Consiglio Nazionale del 05-08-2022, che ha riaffermato la carica di Presidente del PLI, e, quindi, dal Congresso del 7, 8 e 9 ottobre 2022, nel quale Stefano de Luca, regolarmente iscritto al partito, è stato eletto al Consiglio Nazionale e, quindi, designato quale Presidente.

Sperando di aver potuto aiutare il partito e tutti i suoi iscritti, anche in vista del prossimo congresso del 27 e 28 giugno 2025, a disporre di un quadro chiaro, veritiero e corretto dello stato dei contenziosi, cogliamo l'occasione per porgere molti cordiali saluti.

Avv. Prof. Nicola de Luca

Avv. Giuseppe Ardone